



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: BUCHE E DISSESTI STRADALI: CHIARIMENTI SULLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- In data 3 giugno 2025 ho presentato una richiesta di accesso agli atti indirizzata al Corpo di Polizia Municipale, al fine di ottenere informazioni dettagliate sulle segnalazioni per buche, lose mancanti e dissesti stradali pervenute tra gennaio e maggio 2025
- La richiesta comprendeva i seguenti punti:
 - numero di chiamate giunte alla centrale della Polizia Municipale per segnalazioni di buche su strada e lose;
 - numero di segnalazioni gestite con invio di pattuglia sul posto;
 - numero di segnalazioni gestite mediante inoltro di mail di segnalazione ai magazzini;
 - numero di segnalazioni gestite nella fascia oraria di apertura dei magazzini di zona;
 - numero di segnalazioni gestite dopo le ore 16 con attivazione della squadra reperibile (in appalto o con personale comunale);
- In data 6 giugno 2025 ho ricevuto una risposta parziale, relativa al solo punto 1, dalla quale risulta che nel periodo gennaio–maggio 2025 sono pervenute 1.979 segnalazioni, così suddivise:
 - n. 91 per buche con persona infortunata;
 - n. 1.067 per buche sulla carreggiata;
 - n. 71 per buche sui marciapiedi;
 - n. 316 per buche con veicolo danneggiato;
 - n. 89 per lose smosse o mancanti;
 - n. 345 per tombini o griglie sprofondati, rumorosi o ammalorati;
- Nella stessa giornata del 6 giugno 2025, ho trasmesso una prima richiesta di integrazione, richiamando i punti non evasi e chiedendo che venissero forniti i dati mancanti secondo quanto previsto dall'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale, in particolare per quanto riguarda le richieste che implicano elaborazione di dati
- In data 3 luglio 2025, ho inoltrato un sollecito per ottenere i dati mancanti relativi ai punti da 2 a 5
- In data 7 luglio 2025, ho ricevuto una nuova comunicazione, con la quale sono stato informato che per fornire tali dati sarebbero necessarie approssimativamente 660 ore di lavoro, e che pertanto l'Amministrazione non è in grado di dare seguito alla richiesta

CONSIDERATO CHE

- Tale risposta non contiene alcuna motivazione tecnica dettagliata a supporto della stima delle 660 ore, né specifica se esistano sistemi informatici, archivi, registri o altri strumenti interni da cui estrarre, anche solo in parte, i dati richiesti
- Le informazioni oggetto dell'accesso riguardano attività gestionali ordinarie, e non richiedono elaborazioni interpretative, ma semplici conteggi relativi:
 - all'esito delle segnalazioni;
 - alla tipologia di intervento effettuato;
 - all'orario in cui si è svolto;
 - al soggetto (interno o esterno) eventualmente attivato;
- Il diritto di accesso agli atti del Consigliere Comunale è garantito dall'art. 43 del TUEL e dalla consolidata giurisprudenza amministrativa, che ne riconosce l'estensione anche a documenti non immediatamente disponibili, qualora rilevanti per l'esercizio del mandato

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Quanti, tra i 1.979 casi segnalati, sono stati gestiti con invio di pattuglia sul posto
2. In quanti casi le segnalazioni sono state trasmesse ai magazzini di zona mediante mail o altra forma documentata
3. Quante segnalazioni sono state gestite nella fascia oraria di apertura dei magazzini comunali di zona
4. Quante segnalazioni sono state gestite dopo le ore 16, con attivazione della squadra reperibile (sia in appalto sia con personale comunale)
5. Sulla base di quali criteri sia stata formulata la stima di 660 ore di lavoro necessarie per evadere la richiesta
6. Se tali dati non siano tracciabili attraverso i sistemi informatici in uso presso il Corpo di Polizia Municipale e, in caso affermativo, per quali motivi
7. Quali azioni intenda intraprendere la Giunta per garantire ai consiglieri comunali un accesso effettivo, completo e trasparente ai dati gestionali e operativi, in conformità ai principi di trasparenza, controllo e buon andamento dell'Amministrazione
8. Quale valutazione politica intenda esprimere il Sindaco in merito alla risposta ricevuta, che – a fronte di una richiesta puntuale e fondata – nega l'accesso a dati rilevanti senza offrire alcuna soluzione alternativa né possibilità di accesso graduale alle informazioni

Torino, 10/07/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi